

Per Legambiente la minaccia è la pulizia delle spiagge

Tartarughe marine in pericolo

Le spiagge, scigno di biodiversità per essere culla della tartaruga marina caretta caretta e del fratino *Charadrius alexandrinus* continuano ad essere violentate da ruspe e trattori per operazioni di pulizia e/o spianamento.

Operazioni che per una serie di motivi e coincidenze vengono svolte proprio nel periodo riproduttivo delle tartarughe marine e che perciò minacciano gravemente il successo della stessa riproduzione. L'appello di Legambiente oltre che alla Regione, consapevole del valore naturale e

paesaggistico dei litorali calabresi, è rivolto agli enti locali. Infatti, in attesa che tali disposizioni vengano con urgenza regolamentate nell'ambito dei piani comunali di spiaggia l'associazione chiede ai Comuni e agli stabilimenti balneari di sospendere qualsiasi operazione da parte di mezzi meccanici su tutto il territorio regionale. In passato anche lungo le coste vibonesi in questo stesso periodo si sono spiaggiati, infatti, alcuni esemplari. Le tartarughe marine sono animali straordinari, che passano la maggior parte della loro vita in

mare, ma tornano sulla terraferma quando depongono le proprie uova in nidi che scavano nei litorali in prevalenza sabbiosi. Le caretta caretta suscitano una grande attrattiva per gli umani, affascinati da questi animali così tranquilli, quanto teneri e indifesi quando, dopo circa 50 giorni, escono dalle uova per raggiungere subito il mare. Per questi motivi meritano di essere protette, soprattutto nel periodo di riproduzione, quando si trovano a condividere con gli esseri umani alcuni tratti di spiaggia. ◀